

«Ma forse Acquicella non fa parte di Catania?»

Gli abitanti della via Acquicella sperano di acquisire la cittadinanza catanese, e non sono poche le "illazioni" che la gente evidenzia in mancanza di notizie rassicuranti. Si dice che il "costone" crollato il 22 febbraio ha aperto un "buco" che serviva da rifugio durante la Seconda guerra mondiale! Non possiamo dare torto a chi pensa e spera nella Terza guerra mondiale. Ma a prescindere da questa situazione che cosa centra l'aver vietato il transito dei mezzi Amt? Perché spostare la circolazione al viale della Regione e poi consentire il transito a qualsiasi mezzo? Ripetiamo: pesanti mezzi della Nettezza Urbana, Tir, autobus gran turismo. Sicché non è errato dare torto alla gente che tra l'altro continua a credere di essere totalmente dimenticata dato che - dopo sei mesi - nessun "signore addetto ai lavori" si è visto in giro, mentre per certi lavori, in altre parti della città, sono apparsi cartelli ed avvisi più o meno confortanti. Dolosa indifferenza? Tra l'altro transitano anche i mezzi Amt ma col cartello Fuori Servizio. Nel frattempo i cittadini, anziani compresi, continuano a macinare strada per raggiungere i mezzi pubblici distanti dalla loro abitazione. Con l'apertura dell'anno scolastico, e in particolare degli asili, con madri che, oltre ai bambini per mano ne hanno anche in braccio... assistiamo a scene analoghe a quelle che si verificano in alcune regioni del Sudest asiatico! Ed infine: sono trascorsi sei mesi e nessun "Signore addetto ai lavori" si è peritato di fornire notizie. Speriamo che qualcuno possa trovare qualche momento libero - dai propri impegni - e dare una doverosa risposta.

CATENO NISI